



Allergie, con ondata calore precoce boom casi, esperto â??stagionalit  sta svanendoâ??

Descrizione

(Adnkronos) â?? L  ondata di calore precoce di fine maggio ha fatto crescere, esponenzialmente, anche i casi di allergie respiratorie. Colpa â??della dispersione nell  ambiente di un quantitativo di pollini che, con temperature pi   miti, non câ  era  . E tutto questo    facilitato anche â??dall  inquinamento ambientale, perch   l  aumento di questo fattore facilita l  infiammazione delle mucose e delle vie aeree. E quindi pi   facilmente il paziente sviluppa sintomi  . A fare il quadro Francesco Murzilli, presidente dell  Associazione allergologi immunologi italiani territoriali e ospedalieri (Aaiito), a margine di â??Parola alla medicina  , format audiovisivo della Fism (Federazione societ   medico-scientifiche italiane), di cui Adnkronos    media partner.

Le allergie respiratorie, sostanzialmente, â??con i cambiamenti climatici hanno subito una variazione rispetto alla stagionalit  , quest  ultima sempre meno marcata. In passato eravamo abituati ad avere delle stagioni molto ben definite, e rischi legati ai pollini con â??confini pi   chiari  . Oggi con il riscaldamento del clima, la fioritura delle specie botaniche viene anticipata e cessa in ritardo. E   come se noi non avessimo uno stacco. Câ     quasi un continuum nella presenza di questi pollini allergenici nell  ambiente. La sintomatologia si protrae cos   nel tempo  . La presenza delle varie specie polliniche, ovviamente, â??dipende anche da dove viviamo. Se parliamo per esempio del Nord Italia, sicuramente câ     il problema dell  ambrosia, molto sentito, che avrebbe una fioritura nei periodi estivi, ma che pu   anticipare con il caldo precoce  , evidenzia Murzilli.

Se invece â??andiamo al Centro Italia, abbiamo nel periodo estivo, l  interessamento dell  artemisia, che appartiene alla stessa famiglia dell  ambrosia. Pi   a Sud, abbiamo, a seconda delle varie latitudini, le graminacee, che hanno una fioritura classicamente da fine marzo a giugno. E una seconda fioritura in settembre. Oppure abbiamo la parietaria, presente in particolare in Campania, e in Sicilia  , spiega il presidente Aaiito. Per tutte queste specie â??rispetto al passato non vediamo pi   stagioni limitate, e questo si ripercuote sulla sintomatologia respiratoria legata alla fioritura. Abbiamo quasi un continuo. Non solo. Sempre rispetto al passato oggi troviamo molto pi   spesso pazienti poliallergici, sensibili a pi   specie botaniche, a differenti pollini. Mentre una volta era pi  

facile trovare persone mono allergiche?•.

Il consiglio degli allergologi ai pazienti Ã di tener dâ??occhio il â??Calendario pollinico. â??Cosâ??Ã? Aaiito ha una sezione di aerobiologia che si occupa appunto di studiare le variazioni climatiche. E in questo contesto coordina una serie di stazioni di monitoraggio pollinico ambientale. I dati di queste stazioni vengono poi raccolti e messi sulla piattaforma del sito www.pollineallergia.net oppure su una app gratuita che si chiama â??meteoallergia. E ogni settimana il paziente puÃ², consultando questi strumenti, vedere qual Ã la quantitativo di specie polliniche presenti nellâ??atmosferaâ?•, conclude Murzilli.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 1, 2026

Autore

redazione

default watermark